

Nei giorni di «Family» cartellone di eventi culturali

Mostre, spettacoli, incontri per prepararsi a vivere fino in fondo il VII Incontro Mondiale delle Famiglie. Sono oltre 60 gli eventi collaterali in programma a Milano e nelle zone dell'area di Bresso, dove il 2 e il 3 giugno, si terranno gli eventi con il Santo Padre che sono stati segnalati anche nella «Guida della famiglia» che verrà distribuita all'interno del kit richiesto dai pellegrini. Si va dall'arte sacra all'arte contemporanea, ad incontri, laboratori per bambini, spettacoli e concerti promossi da istituzioni, enti e associazioni del territorio. Ha un forte legame con l'Incontro Mondiale delle Famiglie la mostra «La vita e il messaggio

di Santa Beretta Molla» in programma allo Spazio Oberdan dal 28 maggio al 3 giugno. Promossa dall'Associazione «Amici di Santa Gianna Beretta Molla», l'esposizione racconta attraverso una carrellata di immagini la vita e il messaggio della Santa della quale ricorrono quest'anno i novant'anni dalla nascita e i cinquant'anni dalla morte. Martedì 29 maggio alle ore 19 il Duomo di Milano ospiterà il concerto «Musica e parola per le famiglie» a Trieste a dodici anni: una serata di meditazioni in musica su testi di don Claudio Burgio con i fanciulli cantori della Cappella Musicale del Duomo. La stessa sera il Teatro degli Arcimboldi ha in cartellone «La famiglia

Si va dall'arte sacra a quella contemporanea, ad incontri, laboratori per bambini, spettacoli e concerti, in città e fuori

jazz» con Enrico Intra che guida l'ensemble di 60 docenti e studenti dei civici corsi di jazz. Al Pime alle 21 in scena lo spettacolo «La storia di Ruth» che si inserisce nella rassegna «I Teatri del Sacro». Mercoledì 30 il Teatro dell'Officina ospita lo spettacolo per il ventennale della morte di Padre David Maria Turoldo mentre al Chiostro della Chiesa di Santa Maria delle Grazie si inaugura la mostra di pittura «La famiglia

il lavoro e la festa» con i lavori della Scuola degli artefici dell'Accademia di Brera. Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia propone la riduzione del biglietto di ingresso al museo per i partecipanti del VII Incontro Mondiale delle Famiglie che si presenteranno in biglietteria con il pass dell'evento. Da giovedì 31 maggio al 2 giugno le Gallerie d'Italia di piazza Scala propongono «Il palcoscenico dell'arte. Le opere prendono vita», percorsi per le famiglie alla scoperta dei dipinti delle Gallerie. Venerdì primo giugno aprirà a Palazzo Reale e nella Chiesa di San Gottardo la mostra, «Close to me», sculture e installazioni sonore dell'artista

contemporanea Susan Philipsz. E ancora il Museo della Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo, dal primo giugno al 7 ottobre, presenta la mostra «Beat Streuli. Immagini in movimento». Domenica 3 giugno alle ore 17.30 la Chiesa di Sant'Alessandro a Milano ospita il concerto, a ingresso libero, «Cantibus Organisi», una serata della rassegna dedicata alla musica organistica a cura dell'Associazione Culturale «La Cappella Musicale». Riservati ai possessori della «Guida della famiglia» i «Percorsi del pellegrino tra Naviglio, fede e cultura» in barca sul Naviglio fino a Mesero, casa di Gianna Beretta Molla e in bus fino all'Abbazia di Morimondo. (F.C.)

inserita nel kit

Una guida per i pellegrini

Una «Guida della famiglia» per orientarsi in città, seguire i momenti con il Papa ed essere informati sugli eventi culturali in programma a Milano nei giorni del VII Incontro Mondiale della Famiglia. Promossa e realizzata dalla Fondazione Milano Famiglie 2012 la «Guida della famiglia» è parte del «kit» distribuito ai pellegrini che ne hanno fatto richiesta. Stampato in 30mila copie, redatto in tre lingue, italiano, inglese e spagnolo, il libretto è un utile strumento culturale e logistico per muoversi in città e conoscere la Diocesi di Milano. Accanto ad alcuni itinerari artistici pensati ad hoc per i pellegrini, infatti, la guida presenta oltre 60 iniziative che comprendono mostre, concerti, momenti dedicati ai bambini, incontri culturali. La guida si apre con la lettera ufficiale del Santo Padre dedicata al VII Incontro Mondiale, un saluto dell'Arcivescovo di Milano Angelo Scola. La presentazione di monsignor Erminio De Scalzi, Presidente della Fondazione Milano Famiglie 2012 e il testo dell'Inno ufficiale.



Una carrellata di foto, che saranno esposte al Mico, documenta la realtà del comune,

alla periferia nord di Milano, che presenta il più alto tasso di immigrati d'Italia

Il mondo a Baranzate, laboratorio di futuro

DI FRANCESCA CASSANI

Mentre Milano apre le porte al mondo con il VII Incontro mondiale delle famiglie, una parte del mondo in realtà è già qui tra noi. Baranzate è un piccolo paese alla periferia nord di Milano. Su una popolazione di 11 mila abitanti, quasi 3 mila sono immigrati. Arrivano da 72 Paesi diversi e fanno registrare a alla cittadina lombarda il primato di Comune con il più alto tasso di immigrati d'Italia: oltre il 26 per cento. Sono tutti concentrati su una strada, via Gorizia, dove negli anni Sessanta sono stati costruiti una serie di grossi casermoni tipici delle aree di periferia. Eppure via Gorizia non è un ghetto, ma un modello da raccontare. Lo fa la mostra fotografica «Il mondo in casa. Un paese, una strada. Il mondo. Baranzate, laboratorio di futuro» in programma al Mico, dal 29 maggio al 2 giugno in occasione del VII Incontro mondiale delle famiglie. Una carrellata di 29 immagini, scattate da Bruno Zanotterà di Parallelozero, racconta la storia di 29 famiglie provenienti da altrettanti Paesi. Del resto gli immigrati che vivono a Baranzate arrivano un po' dappertutto: un terzo sono europei dell'Est (romeni, moldavi e albanesi), un terzo africani (senegalesi e maghrebini soprattutto), un terzo asiatici (cinesi e filippini), molti però sono anche latinoamericani. Ed è così che le famiglie straniere si trovano sempre più spesso a vivere e condividere con le famiglie italiane gli stessi problemi e le stesse aspettative: il lavoro, la scuola, servizi sanitari, occasioni di aggregazione. Le famiglie si parlano, si confrontano, vivono insieme pur mantenendo fede ognuna alle proprie tradizioni e ognuna al suo essere famiglia nel mondo. La mostra, realizzata da Media Pime in collaborazione con Alcatel One Touch, a cura di Anna Pozzi, è uno degli eventi culturali legati al VII Incontro mondiale e si articolerà in più luoghi. Sabato 26

maggio una parte della mostra si inaugurerà alle ore 12.30, alla biblioteca di Baranzate, piazza Fierone, via Trieste 23), con la partecipazione delle famiglie immigrate protagoniste degli scatti di Zanotterà. Il 29 maggio, invece, l'intera esposizione verrà allestita al Mico, all'interno degli spazi della Fiera internazionale della famiglia dove rimarrà per tutto il periodo della Fiera che chiude il 2 giugno alle ore 12.30. In seguito i pellegrini che il 2 e il 3 giugno andranno a Milano Parco Nord Aeroporto di Bresso avranno la possibilità di ammirare alcuni scatti che verranno posizionati nell'area ristoro. La mostra propone un percorso domestico e intimo, che documenta la varietà delle presenze e delle situazioni umane e sociali degli immigrati a Baranzate, attraverso una prospettiva unica e significativa: quella, appunto, del contesto familiare. Anisara, Regina, Malik, Mussaid, Me Weibin e tutti gli altri si raccontano nei luoghi della vita quotidiana, nei loro appartamenti, con i figli attorno. Qua e là, qualche oggetto ricorda i luoghi d'origine e molte situazioni evocano la terra di provenienza. Il mondo in casa, dunque, raccontato in quest'esposizione ha una duplice accezione: in casa nostra, ovvero nel nostro Paese, ma anche, e soprattutto, in casa loro. Una piccola antiprima della mostra è disponibile, nella giornata di oggi al Centro Pime di Milano (via Mosè Bianchi, 94) dove è in corso la Fiera del commercio equo e solidale «Tutt'altraFestaFamily». E per chi ne volesse far richiesta l'esposizione dopo l'evento diventerà itinerante e sarà messa a disposizione delle parrocchie. A metà giugno sarà alla «Casa sul pozzo» di Chiuso (Lecco), mentre a settembre farà tappa nella parrocchia di Sant'Andrea di Maggianico (Lecco). Per richiederla occorre rivolgersi a Media Pime - Ufficio promozione: tel. 02.438221; e-mail: promozione@pimemilano.com - segreteria@pimemilano.com - siti internet: www.pimemilano.com - www.missionline.org.



Due delle 29 immagini in mostra scattate da Bruno Zanotterà

Mostra sui coniugi Martin, genitori di santa Teresa

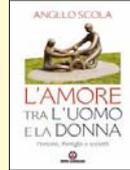
Si intitola «Genitori che generano Santi» la mostra dedicata a Luigi e Zelia Martin, i «genitori incomparabili» di santa Teresa di Gesù Bambino, che dal 29 maggio al 2 giugno verrà allestita al Mico - FieramilanoCity all'interno della Fiera Internazionale della Famiglia, uno degli eventi di Family 2012. I Martin sono stati beatificati a Liseux il 19 ottobre 2008, in seguito alla guarigione ottenuta nel 2002, per loro intercessione, di Pietro Schilirò, quinto figlio di Valter e Adele di Leo di Monza, nato con gravi difficoltà respiratorie. Luigi e Zelia hanno vissuto la fede e la ricerca della santità dentro la condizione laicale, nella famiglia e nel lavoro. Insieme ai Martin vi sono altre figure di Santi e Beati, le cui storie sono riportate nella «Guida della Famiglia». Santa Gianna Beretta Molla, i Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi e i servi di Dio Sergio e Domenica Bernardini.

Amarsi tra uomo e donna: nuovo testo del cardinale Scola

DI PINO NARDI

«L'atto nostro società non ha anzi tutto bisogno di una teoria giusta (e necessaria) sulla persona e sulla famiglia, quanto di testimoni, di famiglie in cui sia possibile fare in prima persona l'esperienza dell'amore. Come ha affermato Benedetto XVI nel numero 85 dell'Esortazione apostolica post-sinodale *Sacramentum caritatis*: «La testimonianza è il mezzo con cui la verità dell'amore di Dio raggiunge l'uomo nella storia, invitandolo ad accogliere liberamente questa novità radicale. Nella testimonianza si espone, per così dire, al rischio della libertà dell'uomo». Persona e famiglia che si assumono il rischio della libera testimonianza di questo ha bisogno la società». Lo sostiene il cardinale Angelo Scola in un'agile e densa riflessione contenuta nel volumetto in uscita in questi giorni dal titolo «L'amore tra l'uomo e la donna. Persona, famiglia e società» (Centro Ambrosiano, 40 pagine, 2,90 euro).

Il testo Scola conduce il lettore proprio su questo cristiano, sottolineando la concezione storica, che si fa proposta culturale a tutti gli uomini: «La differenza sessuale è costitutiva dell'essere persona: essa apre l'uomo alla relazione amorosa, di cui la famiglia è prima espressione, e diventa generatrice di quella vita, simultaneamente personale e comunitaria, in cui brilla la società. Qualunque uomo e qualunque donna, venendo al mondo, porta in sé un'immagine, in buona misura inconscia, del proprio corpo, che esprime sempre e simultaneamente differenza sessuale, chiamando alla relazione secondo la tenerezza e l'autoverità dell'eros con il riconoscimento del mistero nuziale come contenuto proprio del amore. E per questo l'amore in senso originario, è questo amore nuziale».



Il testo Scola conduce il lettore proprio su questo cristiano, sottolineando la concezione storica, che si fa proposta culturale a tutti gli uomini: «La differenza sessuale è costitutiva dell'essere persona: essa apre l'uomo alla relazione amorosa, di cui la famiglia è prima espressione, e diventa generatrice di quella vita, simultaneamente personale e comunitaria, in cui brilla la società. Qualunque uomo e qualunque donna, venendo al mondo, porta in sé un'immagine, in buona misura inconscia, del proprio corpo, che esprime sempre e simultaneamente differenza sessuale, chiamando alla relazione secondo la tenerezza e l'autoverità dell'eros con il riconoscimento del mistero nuziale come contenuto proprio del amore. E per questo l'amore in senso originario, è questo amore nuziale».

se ne parla il 22 al «Corriere»

Ruoli, compiti e differenze di genere

Per iniziativa della Fondazione Corriere della Sera, martedì 22 maggio alle ore 18 presso la Sala Bazzani (via Balzani, 3 - angolo via San Marco, 21 - Milano) si terrà l'incontro sul tema «Ruoli e compiti, le differenze di genere in famiglia», con Daniela Del Boca, Ordinario di Economia politica all'Università di Torino, Maurizio Ferrera, Ordinario di Scienza politica all'Università di Milano, Francesca Zajczyk, Ordinario di Sociologia urbana all'Università di Milano-Bicocca. Coordinerà gli interventi Nicola Saldutti. Quello di martedì 22 è il primo incontro del ciclo «Ritratto di famiglia». Il prossimo appuntamento sarà martedì 29 maggio su «Genitori/figli. Un rapporto in evoluzione». Ingressi con prenotazione (tel. 02.87387707; e-mail: rsvp@fondazionecorriere.it). Info: www.fondazionecorriere.it.

Dalla coppia alla famiglia, tre libri per riflettere

«Incontrare Dio andando in monastero è una cosa abbastanza ovvia. Ma incontrare Dio andando verso Michelangelo, proprio quella è la cosa che brucia l'arrotto, ecco una cosa alquanto inesplicabile». Nel suo libro «La coppia imperfetta», da poco uscito per Ares (184 pagine, 14 euro), Mariolina Ceriotti Migliarese prende le mosse da questa frase del filosofo francese Fabrice Hadjadj per accompagnare il lettore - come lei stessa scrive - «a capire il senso avvincente di quella «relazione per sempre» che il matrimonio dovrebbe rappresentare e che purtroppo è andato perduto». Mariolina Ceriotti Migliarese, psicoterapeuta, da molti anni si occupa di formazione per coppie e sperimenta quotidianamente il rischio cui è sottoposta la famiglia, ovvero di diventare «liquida», inconsistente, a

partire dalla crisi della coppia. Per questo la sua proposta non sta nel negare l'aspirità del cammino a due, ma nell'assumere i problemi come parte della sfida, provando a restituire loro un senso dentro un orizzonte ideale del matrimonio grande, che lo consideri «un'alleanza intima forte tra l'uomo e la donna, che sfida la loro diversità, che li fa capaci, insieme, di creare e far crescere la vita». Ecco perché il sottotitolo del libro suona provocatoriamente «E se anche i difetti fossero un ingrediente dell'amore?». Il volume della Migliarese non punta certo a fornire ricette preconfezionate per un matrimonio che «funzioni», ma tocca alcuni temi ineludibili (l'esperienza del

Segnalazioni letterarie in preparazione all'Incontro mondiale. Gli autori sono Mariolina Ceriotti Migliarese, Marina Corradi, Sergio Perugini

corpo, il sesso, il pericolo della noia, la promessa e la colpa) su quali si basa un matrimonio che non si sgancia dal coniugale. Dato che esperienze coniugali altrui al di là di prima persona. «Cronache familiari» di Marina Corradi, uscito da Edizioni Messaggero di Padova (246 pagine, 17,50 euro) è un libro autobiografico, che raccoglie spaccati di normale ferilità, riletto però con lo stupore contagioso di chi assiste al miracolo quotidiano di un matrimonio che dura, a dispetto dei difetti di ciascuno dei membri della coppia, e di una famiglia che cresce, in mezzo alle turbolenze dell'adolescenza, alle fragilità dei genitori, anzi imprevisi della vita. «Tre figli, quattro

gatti, un cane e un marito (pover'uomo)». Siamo una tribù metropolitana: così si presenta l'autrice, giornalista di *Avenire*, che ha dalla sua una penna felice e imprevedibile. La relazione con il padre era un famoso vincolo di guerra (del *Corriere*). Una lettura molto piacevole, uno zibaldone di micro-storie che fanno sorridere il lettore, quando non fanno spuntare una lacrima di commozione. Chiudiamo con «Stantanea di famiglia», a cura di Sergio Perugini, per i tipi di Eftafa editrice (272 pagine, 15 euro): una preziosa raccolta di recensioni cinematografiche che, se da un lato confermano che la famiglia sia una continua fonte di ispirazione per la settimana arte, dall'altro offre una serie di schede utili per scegliere pellicole - note e meno note - che affrontano le varie dimensioni della vita di coppia e familiare.

